

CARITAS DIOCESANA DI TORINO

In questi anni la *Caritas Diocesana* di Torino si rende porosa al nuovo: accanto alle attività tradizionali sperimenta vie per rispondere alle nuove forme di povertà e per dialogare con la città. Ora cerca di aprire le porte per favorire ulteriori incontri e ulteriori dialoghi.

Pierluigi Dovis (1965) Direttore della *Caritas Diocesana* di Torino e Delegato Regionale *Caritas* per la Regione ecclesiastica Piemonte Valle d'Aosta, ha alle sue spalle una formazione filosofica e teologica e un impegno costante nella divulgazione sui mutamenti dei fenomeni sociali e nella promozione della solidarietà.

Nata nel 1971 per volontà di Papa Paolo VI, La *Caritas* è «l'organismo pastorale della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo cioè di promuovere la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale e civile italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica».

Nel corso di una storia lunga quarant'anni *Caritas* ha lavorato per «promuovere nelle Chiese particolari l'animazione della carità» e per tradurla in interventi concreti;

Nello stesso solco si è mossa anche la *Caritas Diocesana* torinese con un'attività che, per rimanere ai suoi più recenti sviluppi, ha cercato di innescare processi sociali che potessero lasciare un segno.

Ricerca, formazione, informazione, comunicazione e interazione con il territorio per suscitare sensibilità nuove verso le nuove povertà sono stati gli assi portanti del lavoro.

Sono oggi segno tangibile di questo lavoro, oltre ai servizi e le attività che *Caritas* ha consolidato nel tempo (91 Centri d'ascolto, e oltre 130 Caritas Parrocchiali nella Diocesi di Torino) anche:

- alcuni servizi recentemente attivati sul territorio cittadino (**Casa Mangrovia** Polo metropolitano di animazione e progettazione per le nuove povertà e **Casa Morgari** centro di animazione e servizio per vulnerabilità e malattia (specificatamente oncologica);
- alcune modalità di lavoro in rete e in sinergia ormai consolidate in protocolli, Accordi Quadro e partenariati che coinvolgono la Città di Torino, l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, e alcune delle più importanti realtà del Terzo Settore Torinese.